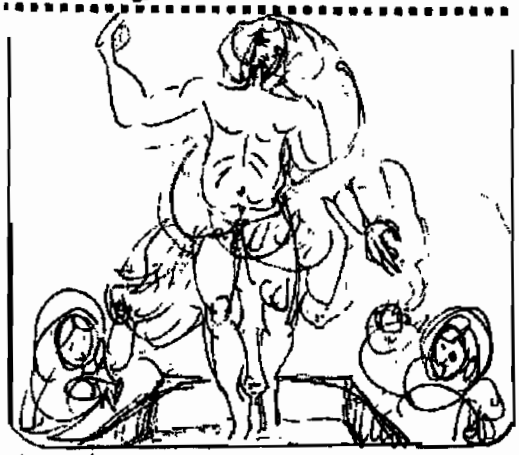
GERANO STOP

ANNO XXXVI, n. 144-Apr.07

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

La Pasqua del Signore e nostra



Annualmente ed in modo automatico, la natura a primavera, torna a germogliare e fiorire, spinta da una nuova linfa che scorre con forza nel proprio organismo, fino alla maturazione dei frutti. L'uomo, meglio il cristiano, nell'attesa laboriosa e penitenziale nel periodo della Quaresima, si prepara ad accogliere la vera "nuova vita", offerta a tutti da Dio con i giorni ed il mistero della passione, morte e resurrezione del suo Figlio. E' la Pasqua del Signore Gesù, resa presente in forma sacramentale nella Cena del giovedì santo (memoria dell'istituzione dell'Eucarestia) ed attuata storicamente nella morte in croce del venerdì santo e nella resurrezione del mattino di Pasqua. Da questo centro vitale e storico si dipana tutto l'anno liturgico della Chiesa. Per mezzo della grazia sacramentale, la vita di Dio torna a scorrere nell'organismo della persona umana battezzata, santificata e rigenerata dall'evento della Pasqua. Nei racconti del Vangelo, scopriamo con

Delegazione geranese a Gharb: 16/17/18-03-2007

La Madonna del Cuore da Gerano a Gharb

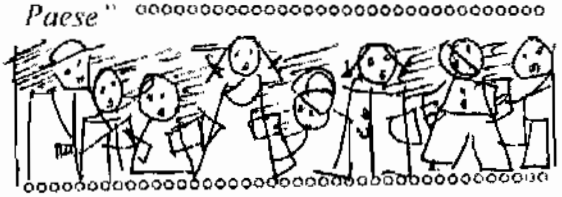
Nel programma del "*Festival of Art, Culture, history and music in Gharb*", in uno scambio artistico-culturale e religioso tra i gemellati comuni è stata inserita la processione della venerata immagine della Madonna del Cuore che, lasciata la sua sede geranese, ha voluto ricevere l'abbraccio dei gemellati cittadini di Gharb. L'opera, pregevole dipinto di Sebastiano Conca, fu donata nell'anno 1729 al popolo geranese da due padri gesuiti che in quell'anno vennero a dare le sante missioni al popolo. Ci viene tramandato che quando i padri, alla fine della celebrazione, incassato il quadro, si apprestavano a partire, ecco d'un tratto il cielo coprirsi e nubi nere solcate da tuoni, lampi e un subitaneo sconvolgimento del tempo costrinse i padri a rinviare all'indomani la partenza. La notte passò placida e serena ma quando al mattino si approssimò la partenza, il cielo limpido e azzurro si infoscò nuovamente e man mano che si avvicinava l'ora ecco avvicinarsi una nuova tempesta. Facendosi allora pressante la domanda popolare a che la sacra immagine rimanesse a Gerano, ravvisando negli accadimenti un intervento divino, i due padri gesuiti decisero di affidare al popolo geranese la sacra immagine che da allora, rimasta a Gerano, i geranesi gelosamente custodiscono. Da quel lontano anno la pioggia accompagna il

meraviglia che è tanto l'uomo, benché indigente, bramoso di questa rinascita, quanto piuttosto è il Figlio di Dio che tenacemente desidera proporci questo dono. Infatti, nella ricorrenza della Pasqua ebraica, Gesù vive la sua morte e resurrezione, celebrando da allora la Pasqua cristiana. L'evangelista Luca narra" "Venne poi il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per noi la Pasqua, perché possiamo mangiare". Gli domandarono: "Dove vuoi che prepariamo?". Egli rispose: "Quando entrerete in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo nella casa dove entrerà. Poi direte al padrone di casa: il maestro ti dice: Dov'è la sala dove posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?. Egli vi mostrerà una grane sala, al piano superiore, arredata con divani: là, preparate". Essi andarono e trovarono tutto come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Quando venne l'ora, prese posto a tavola e con lui anche gli apostoli e disse:" ho desiderato grandemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima di patire, perché vi dico che non la mangerò più finchè non sia compiuta nel regno di Dio". (Lc 22, 7-15). Dunque, la vera Pasqua anche per noi del 2007, il vero passaggio dalla morte alla vita è essere raggiunti da questo Amore che ci permette a nostra volta di amare. Buona Pasqua a tutti!

Il Parroco

PENSIERO DEL MESE

" PIU' FAMIGLIA" è lo slogan della manifestazione che vedrà tutti i laici cattolici il **12 maggio in P.zza San Giovanni a Roma.** Dal *manifesto* promulgato, estrapoliamo:*"Come cittadini e come cattolici affermiamo che ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese"*



sabato, vigilia della festa, e giorno della "*Calata*" del quadro dall'altare requiale che la custodisce per essere sistemata nella macchina professionale. A tale ragione dai fedeli è stata appellata la "Madonna dell'acqua". Dopo questo breve excursus storico torniamo all'evento che più ci interessa. Superate le non poche difficoltà burocratiche, il quadro accompagnato dalla preziosa macchina professionale, nonché dagli stendardi, lampioni e da tutti gli arredi a lei propri, lasciata Civitavecchia, porto d'imbarco, trova il 16 marzo approdo a La Valletta, per proseguire dopo la sosta di un giorno per Gharb. Intanto una delegazione di trentasei geranesi, con un volo aereo, è giunta a Gharb per i preparativi d'accoglienza. Ad onore dell'immagine della Madonna durante la notte artisti locali, sotto la direzione di Ruben Camilleri Chauchi, hanno voluto ripetere l'esperienza geranese dell'Infiorata lavorando a fianco di quattro maestri infioratori geranesi a ciò delegati, che con l'allestimento di un quadro raffigurante "L'Italiana" di Pablo Ricasso si sono resi partecipi dell'evento. Al mattino un tappeto floreale ricco di fiori e di colori, con un colpo d'occhio degno dell'evento, era pronto ad offrire disegni profumati al passaggio professionale della Madonna. Dopo un ricco pontificale presenziato dal Vescovo Emerito S. Ecc. Nicholas Chauchi e concelebrato dal parroco Don Carmelo Gauci e dal nostro don Giovanni Censi, una lunga processione si è snodata dalla Collegiata per le strade di Gharb. La sacra icona veniva accompagnata oltre che dalle autorità religiose, dal ministro di Gozo On. Sig.ra Giovanna Debono, dai Sindaci di Gharb e Gerano, rispettivamente Sig. David Apap Agius e Sig. Andrea Eumeni, dalla Confraternita della Madonna del Cuore rappresentata da una nutrita delegazione in camice recante tutti gli arredi propri e da altri centoventi camici in rappresentanza delle numerose confraternite locali. Il successo riportato dall'iniziativa è stato evidenziato dai notiziari e soprattutto dalla stampa locale. Il "*The Times*" ha voluto dedicare all'evento ampio risalto. Ci piace sottolineare, come dovere di cronaca, come anche la calata

della vigilia svoltasi a Gharb sia stata bagnata dal consueludinario temporale. Stanchi ma felici i partecipanti all evento ringraziano da questa righe il sindaco e la cittadinanza di Gharb per l'accoglienza e l non facile sistemazione logistica. Nel contempo ringraziamo il popolo tutto per la straordinaria partecipazione A sera, per interrompere il continuo flusso dei fedeli, previsto fino alle quattro de pomeriggio e prolungatosi oltre le nove, il parroco e stato costretto a chiudere il portale della chiesa e Don Giovanni, nel viaggio di ritorno, mi diceva che non erano bastati oltre duemila santini, stampati e distribuiti per la circostanza, per soddisfare la continua richiesta. E' questa una pagina che restera indelebile nel cuore di quanti hanno avuto il grande onore e il privilegio di partecipare all evento e poter dire un giorno, c'ero anch'io. **Luigino Pisanelli**

***

vince; è così che ci si appassiona, che si avvicina la gente ad uno sport che a grandi livelli perde di credibilità. E' bello girare per i campi della capitale e della provincia, orgogliosi di scandire il nostro nome: "G-E-R-A-N-O", di portare voglia di vincere, di esserci, di dimostrare il grande valore. Un applauso particolare, allora, va ai ragazzi "nostrani" che militano nella rosa, che hanno saputo soffrire, sopportare la panchina, impegnarsi nei momenti in cui sono stati gettati nella mischia e che hanno trasmesso agli altri la voglia di essere geranesi, anche se solo per 90 minuti la domenica. Nel momento in cui andiamo in stampa ci sono da calcare ancora campi difficili, come quello della grande avversaria per la corsa al titolo La Vetrice, e di conseguenza la classifica risulta provvisoria, ma una cosa non cambia...la capolista! Un grande in bocca al lupo ancora ai ragazzi da parte di tutti gli sportivi locali e. .forza Gerano!!!!!!!! ***La CLASSIFICA*** **GERANO 52**, La Vetrice 48, Cerreto 45, Arsoli 42, Pibe de Oro 39, Agosta 36, Castel Madama 36, Lunghezza 33, Borussia 31, Res Roma 30, Audace Olimpica 28, Poli 27, Vicovaro 23, Real Casilino 19, Real Tiburnia 14, Fortitudo Roma 2.

Andrea Proietti

==========

$$

NOTIZIARIO

^^

COMITATO *MADONNA DEL CUORE* 2007

In data 11-02-07, alla presenza del parroco D.Giovanni Censi, sono intervenuti per la costituzione del Comitato della Madonna del Cuore 2007, i seguenti signori: Fralo Gabriella, Santori Luigi, De Propris Silvia, De Propris Lamberto, Clementi Antonello, Di Fulvio Giacomo, Clementi Alessandra, Mereu Renata, Pisanelli Mario, Bucci Francesco, Di Priamo Giuseppe, Censi Alvise, Di Tomassi Matteo, Di Pietro Sandro, Santori Diego, Massotti Ivano, Cacciaguerra Michele, Proietti Giuseppe (capello), Proietti Luigino, Manni Marina, Felici Rosella, De Propris Luciana, Dolfi Giovanni, De Angelis Maurizio, Lombardozzi Antonella, Fubelli Antonello, Proietti Mauro, Viotti Giuseppina, Spagnuolo Antonello, Lombardi Simone, Proietti Enrico (Bertoldini), Proietti Augusto, Proietti Valentina, Onorati Anna, Onorati Anna (di Benedetto), Proietti Manuel, Bertoldini Luciano, Proietti Bruno, Proietti Mario (di Giulio) i quali hanno eletto all'unanimità: **Presidente** Spagnuolo Antonello **Vice Presidente** Proietti Augusto **Segretario** Silvia De Propris **Cassiera** Clementi Alessandra.nGli incarichi sono così ripartiti: **Gruppi Raccoglitori:** Mereu Renata, Viotti Giuseppina, Felici Rosella **(Via Subiaco, Via Fontanelle, Loc. Sant'Anna)** Onorati Anna, Di Fulvio Giacomo **(Via Porta Cancello, Via Porta Amato)** Di Priamo Laura, Fralo Gabriella **(Centro Storico)** Proietti Angela, Clementi Alessandra, Onorati Anna (di Benedetto), Proietti Valentina **(V.le Dante Alighieri, Via Borgo Sopra agli Orti, Via Vittozzi, P.le della Repubblica, Negozi)** De Propris Silvia, Lombardozzi Antonella, De Angelis Maurizio, Clementi Antonello, Di Fulvio Giacomo, Proietti Manuel, Pisanelli Mario, Proietti Giuseppe (di Luigi), Di Tomassi Matteo, Santori Luciano **(Periferia). Pubbliche Relazioni.** Fubelli Antonello, Spagnuolo Enrico, Proietti Mauro, D'Ignazi Danilo. **Installazione arco** i giovani Confratelli, Bucci Francesco, Proietti Antonio, Censi Alvise, Santori Luigi, Dolfi Giovanni, Viotti Antonio, Lombardozzi Giuseppe. **Direzione Artistica Infiorata**: Don Giovanni Censi, Luigino Pisanelli, Cacciaguerra Michele, Di Priamo Giuseppe. **Realizzazione Infiorata:** Gruppo Infioratori. **Mostra storico-fotografica Infiorata:** Gruppo Infioratori.

Mostre e manifestazioni: Ass. Trellanum. **Raccolta fiori nostrani (Bosso e Alloro):** Luciano Bertoldini, Dolfi Giovanni, Santori Luigi, De Propris Luciana, Clementi Alessandra, Proietti Giuseppe (di Sebastiano), Proietti Giuseppe (di Luigi), giovani Confratelli.

Acquisto fiori: Di Priamo Giuseppe, Cacciaguerra Michele. **Supporto Logistico:** Comune di Gerano, Protezione Civile. **Grafica e Pubblicità**: Massotti Ivano. **Responsabile Museo**

Infiorata: Massotti Ivano, Proietti Manuel. **Gestione cantina**: giovani Confratelli. **Mini Infiorata:** Gruppo Infioratori con la collaborazione del corpo insegnate. **Complesso bandistico**: Spagnuolo Antonello **Illuminazione**: Cacciaguerra Michele. **Spettacolo Pirotecnico**: Di Priamo Giuseppe, Bucci Francesco. **Addobbo del Paese**: Associazione Pro-Loco.

Il Presidente Spagnuolo Antonello

SCHEDA STORICO-LETTERARIA

Inseriti nell'Area dei Monti Prenestini, data la forte vicinanza per costumi, tradizioni, relazio

ni, ecc. sono segnalati tre ***POETI GERANESI*** *nel testo*

'Le parole recuperate" di Vincenzo Pacifici(Edizioni Cofine):"..il primo è **Pasquale Luciani** . Fu un cultore delle tradizioni locali e del dialetto. A lui dobbiamo la trattazione sul dialetto geranese (che comprende un *calepino* dialettale ed una *grammatica,* una breve *antologia* dialettale, alcuni *proverbi e filastrocche)* contenuta nel volume *Gerano e la Madonna del Cuore*, edito dal Comitato del 250° del 1979 (pp.141-167). Attraverso le poesie presenti in quell'antologia Luciani si rivela come un poeta che sa cogliere gli aspetti della tradizione (sia che si tratti della Befana che della spremitura dell'uva, quella che si faceva con i piedi scalzi, che dei giochi infantili) ed anche quelli sia pure minuti della quotidianità. Lo fa adoperando dei termini dialettali scelti e succosi. Stupenda è la sua descrizione della gatta ("la vatta"). E' buono il suo uso della metrica e della rima con quartine di endecasillabi perfetti ed a rima rigorosamente alternata. Il secondo è l'instancabile don **Giovanni Censi,** parroco di Gerano direttore della rivistine parrocchiale *Gerano Stop,* autore di tante ricerche di storia locale ed anche pittore. Sulla poesia di Giovanni Censi e sul volume *Scarabbòcchi* pubblicati (con suoi pregevoli disegni) in volume nel 2004, condivido il giudizio di Luigino Proietti nella presentazione del libro citato, in particolare quando afferma:" L'ispirazione di Censi è netta, sicura, come le pennellate dei suoi quadri, il dialetto è vivo, preciso, appena raccolto dalle stradine del paese, e diventa la chiave per aprire questo mondo locale, recuperare e trasferire le radici profonde dei sentimenti provati di fronte alla contemplazione assorta, attenta, attonita da 'pittore di Dio', della sua terra".Concordo pure con Proietti quando afferma che la vera protagonista della poesia di Censi "*è la vita quotidiana* condotta – talvolta a fatica, talaltra con sofferenza e conquistato distacco – pienamente, soli con se stessi, contemplando dall'interno lo spettacolo complicato, variegato, mutevole che è il mondo". Un mondo osservato da un paese un po' fuori dal mondo, composto di solitudine e di partecipazione alla vita della gente di tutti i giorni, con la commozione di far parte di una comunità, di errere totalmente e per scelta"*unu de chissi*". Altre annotazioni sulla poesia di Censi:1) L'uso del verso libero, prevalentemente breve, per dare incisività al lampo dell'ispirazione lirica attraverso autentiche illuminazioni. 2) Immagini che si legano in rapida successione fino alla folgorazione finale (v.:*I culuri della vita)* Merita di essere segnalata anche la poesia "*La fiera de Sant'Anatolia*" di **Fernando Mendico** (e non Francesco, come da nostro errore) sulla pittoresca festa locale che il 10 luglio richiama una marea di persone.*gliu pratu, le morre so culimi de bestie,/ de robba, de'ggente diversa, / zingari, cappadociani, ciociari./ Se và'nnam monte o n'abballe/ comme furimiche la 'ggente te spegne,/ te 'ntruppa, t'acciacca,/ te sponta l'ogna'gli pèi./ Chi compre, chi venne e chi resta a guardà / Daventr'alla 'cchiesa è robba da matti* Ma anche dentro la chiesa regna sovrano il caos (*gente cò' gliu diavuru 'ncorpu,/ pète la grazia colla bava'lla vocca)* tanto che persino Sant'Anatolia *se fa sempre più nera* e mentre *femmone e strolleghe/ se strappan'i capigli Che fede!* La Santa *sopra' gli atale/ sembra de dì. iatevenne!* E il poeta, mentre *de fore ballanu sardaregli a più non posso,* da canto suo, commenta indignato: *Aru che fede, chiss'è guazzabugliu"*

Da "**Le Orme**" di L. Pisanelli (di prossima uscita)

La tragedia del pallone

(pp. 140-141)

Di questa disgrazia non fui testimone oculare, ero

impegnato, a quel tempo, con il Comitato Civico Nazionale, in una delle tante trasferte politiche lontano da Gerano. La tragedia della quale racconto, però, fu così grande e tanti i commenti e i succedanei accadimenti che seppure lontani nel tempo ancor vivi nel ricordo mi sembrano un fatto di ieri. Era il 27 Aprile del 1947. si festeggiava la Madonna del Cuore. Alla vigilia il solito fervore di opere per preparare al meglio la festa. L'infiorata, vetrina alla ricorrenza, faceva in Piazza bella mostra. A quel tempo il sudato tappeto durava soltanto poche ore. A mezzogiorno passata la processione la successiva "sciarrata" ne cancellava ogni traccia. Solo qualche anno più tardi il buon senso di alcuni gelosi custodi della tradizione fece si che l'ostensione fosse prolungata fino alla sera dando modo ai numerosi forestieri di poterla ammirare. Il programma dei festeggiamenti, così come era annunciato nel manifesto, prevedeva per la sera il lancio di un pallone aerostatico in Piazza. Questo era uno dei momenti attesi, un appuntamento consueto e ripetitivo Nel paese erano molti gli appassionati che menavano vanto nella costruzione dei palloni. Sempre più spesso ad essi facevano ricorso per l'acquisto i comitati delle feste dei paesi limitrofi. Quell'anno, quasi rispondendo a una sfida, coloro ai quali era stato affidato il lancio del pallone adoperandosi sempre di più nell'inventiva di nuove geometrie e più fantasmagorici effetti, pensarono di adornare la sfera con dodici fiaccole accese. Erano state sistemate alla fine dei bracci di filo di ferro che dalla padellina si irradiavano tutti intorno. Purtroppo una cosa sono i progetti altra cosa la loro perfetta riuscita! Finito il concerto della Banda musicale cominciano i preparativi per il lancio. Gonfiato con l'aria calda il pallone, l'addetto si sposta al centro della piazza. questa gremita di gente e finalmente con una spinta lo libra nell'aria. Scrosciano gli applausi, ma è questione di pochi attimi. Un colpo di vento incanta la sfera, una delle fiaccole da fuoco all'involucro, il pallone ricade tutto acceso tra la folla. C'è un fuggi fuggi generale. Presa dal panico perché investita dalle fiamme una donna, nel tentativo di salvarlo, lancia in aria il nipotino Lamberto che aveva tra le braccia E' Censi Paolina (la fornaia). Il piccolo nella caduta avendo riportato un grave trauma cranico, la mattina del giorno dopo, così come si legge sulla lapide al cimitero, salirà tra gli angeli in cielo. Di tanto dolore ai posteri rimane il ricordo.

LE REPLICHE (18 e 20/02) DEL TEATRO di CARNEVALE

(Dalla presentazione)" *non abbiamo fatto cadere la voglia dei giovani di mantenere alta l' attività teatrale, valido mezzo di aggregazione, crescita culturale ed inserimento nella vita non solo parrocchiale ma sociale. Per questo trovando inadeguati per i nostri gusti i copioni in circolazione, ne abbiamo compilati ad hoc tre o quattro in dialetto ed altri a canovaccio, rituffandoci nel mondo bonario ed arguto delle nostre tradizioni popolari*("Alla porta, denanzi a San Lorenzu" ," La matassa e la pignata" ," Toto e gli' asinu" ," Canno Shakespeare ci ticéa piagne pè' lle risate" . *Fa sempre bene, respirare l' aria delle origini, per muoversi con sicurezza tra la babele degli insulsi messaggi del mercato multimediale. E poi, il regista ci aveva detto:" il teatro non copia la vita, ma prepara alla vita e cambia la vita"* .Scaletta delle scene ed attori:La notte in cui Pasquale si destò dalla sbornia(Daniele Sallusti, Matteo Proietti Simone Di Tomassi, Massimiliano Laudoni, Marianna Proietti); Ispezione alle reclute(Marianna P., Laura Priori, Nicoletta Di Pirano, Anna Onorati, Valentina Santolamazza); L' incidente(Tiziano Pisanelli, Matteo P., Daniele S., Massimiliano L.): Toto e gli' asinu(Antonello Clementi, Laura P., Marianna P., Andrea Proietti,

Manuel Proietti), Giacomo Di Fulvio, Luciano Santori); Tempo d' esami(Daniele S.,Simone Di T,Matteo P.),La matassa e la piiura (Lidia Proietti,Anna O.,Alessandra Clementi,Agata Placidini,Nicoletta Di P.,Marianna P.);Non sono mica Rossi(Anna O.,Marianna P.,Laura P.),Canno Shakespeare ci ficéa piagne pe' lle risate(Benedetto Di Pietro, Andrea P.,Agata P.,Antonello C.),Alla porta, denanzi a San Lorenzu(Enrico Proietti, Luciano S.,Daniele S.,Benedetto Di P., Tiziano P.,Andrea P.,Manuel P., Giacomo Di P.,Nicoletta Di P.,Alessandra C., Agata P.,Antonello C.,Matteo P , Simone Di I., Lidia P., Marianna P.;Ensemble canoro-musicale:stornelli e Jeranu-(Azzurro);present.:Valentina S.

****

IL COMUNE E' UN VALORE ANCHE TUO...RISPETTALO!!!!!

****

Lampioni danneggiati e lasciati in terra, bagni pubblici riparati in un anno tre volte, panchine divelte e gettate sotto il Comune mentre altre non più utilizzabili perché prive di pezzi, muri sporcati da scritte amoreggianti, cestini in via della giudea rovesciati e distrutti per ben 4 volte, sassi lanciati da Piazzale Nassirya ai passanti, spogliatoi sotto le tribune completamente danneggiati, sedie e tavoli dei bar gettati sotto il Comune, fioriere dove non è possibile mettere i fiori perché non durano più di una settimana, campi da calcetto con recinzioni sfondate, reti tagliate, acqua sempre aperta ed altro, escrementi dei cani in ogni dove, sembra il bilancio di un'imponente manifestazione con scontri e tafferugli, invece è soltanto il bilancio delle "bravate" di alcuni cittadini geranesi.

Questi episodi mi hanno costretto a depositare presso la locale Caserma dei Carabinieri una denuncia cautelativa contro ignoti, i quali mi auguro al più presto diventeranno noti e potranno pagare a caro prezzo per i loro inqualificabili atti vandalici.

Vorrei sottolineare che i soldi spesi per riparare questo tipo di danni derivano dalle casse comunali e pertanto dalle tasche di tutti noi, e cosa non meno importante, vengono sottratti ad altri interventi ugualmente necessari.

Mi auguro che in futuro non accadano più simili episodi e faccio appello al senso civico di tutti i geranesi affinché denuncino alle autorità competenti gli autori di comportamenti che vanno contro le più

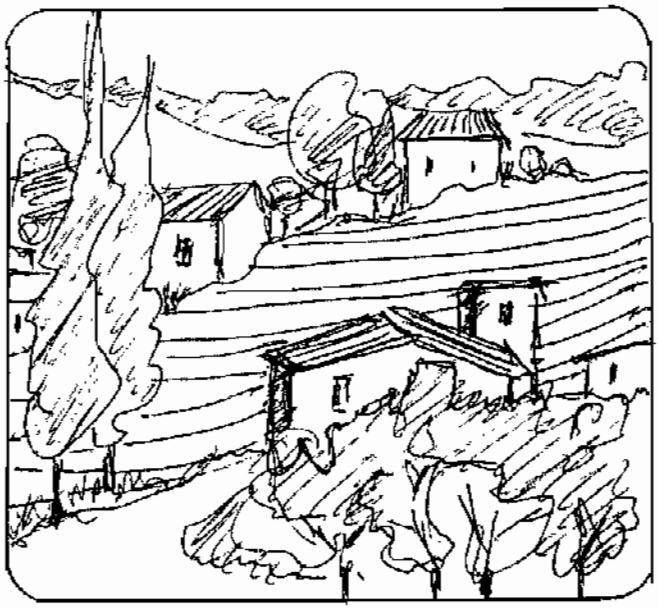
%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

Adduri

Jaciutu pé ttèrra,
n'addóre de viole e
de muntuccia,
m'a remannàtu
arretu a'nn'àru munnu:
l'erba m'è deventata 'nà macchia
de pianti arde e longhe,
le frunni lenzoli pè gliu ceru
e gli cilliti
sfrizzuli d'ovatta colorata.

%%%%%(Unu de chissi)%%%%%%%%%



%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

elementari regole della convivenza civile.

NOTIZIE FLASH:

- Continua l'opera di risanamento e riqualificazione delle facciate del Centro Storico di Gerano, infatti è di questi giorni la notizia che la Regione Lazio ha stanziato un contributo di € 413.000 per il secondo intervento nelle abitazioni del nostro Comune, appena possibile si partirà con la progettazione.

- L'Amministrazione comunale ha approvato un progetto redatto in collaborazione con la società ADMnet per l'installazione di un'antenna per la banda larga che sfruttando la tecnologia Wi-Max erogherà un servizio di connessione veloce ad internet e telefonia satellitare. Un risultato importante che premia l'attenzione alle nuove tecnologie informatiche e risolverà l'annoso problema delle "connessioni lente" che danneggiano soprattutto coloro che utilizzano internet per lavoro.

- Giovedì 19 aprile 2007 alle Terme di Tivoli è stato presentato il progetto "Centri di Sollievo per anziani fragili" finalizzato alla cura delle persone assistite dal CAD della ASL/RMG.

Su 19 Comuni appartenenti ai Piani di Zona sono stati individuati tre centri: Tivoli, Castel Madama e Gerano. L'obiettivo è quello di sostenere gli anziani non autosufficienti nel percorso di riabilitazione con il sostegno delle cure e attraverso la socializzazione presso i Centri Anziani con persone di altri Comuni.

- E' stata deliberata nel mese di Aprile l'adesione del Comune di Gerano alla "ASSOCIAZONE NAZIONALE CITTA' DELLE INFIORATE" promossa dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) Lo scopo è quello di promuovere e valorizzare la tradizione dell'Infiorata nei Comuni italiani, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno che il nostro Comune, che vanta il primato di avere l'Infiorata più antica d'Italia, fosse presente nell'ambito delle politiche di promozione a livello nazionale di questa meravigliosa "arte dei fiori".

IL SINDACO Andrea Eumeni

MINI – CRONACA

8-12-06: solennità dell'*Immacolata*. Messa cantata a S. Maria.
10-12-06: incontro catechisti di Vicaria a Subiaco.
15-12-06: convegno Priori Diocesi a S. Anatolia col Vescovo Mons. Benotto.
22-12-06: recita all'asilo e alle scuole elementari; novena del Natale; lavori presepe.
24-12-06: veglia partecipata a S. Maria, messa di Mezzanotte; apertura presepe.
25-12-06: Messa a S. Lorenzo (in gregoriano) ed esposizione del Bambinello.
31-12-06: ore 18.00 Messa e Te Deum di fine anno a S. Maria. Rendiconto chiese del Seg. Aff. Ec. Placidini Sebastiano.
1-01-07: Messa ed esposizione SS. mo Sacramento fino alla Vespertina e canto del Veni Creator a s. Lorenzo; ore 18.00 a S. Maria concerto Schola Cantorum "S. Maria Assunta".
5-01-07: Vespertina a S. Anatolia e bacio Bambinello.
6-01-07: al mattino, Messa e bacio Bambinello a S. Lorenzo e la sera a S. Maria.
7-01-07: ore 15.00 congresso e rendiconto Conf. Madonna del Cuore
12-01-07: incontro Gruppo Uomini e cena al Centro.
13-01-07: Rosario. Messa e Te Deum pro scampati terremoti
14-01-07. rendiconto Conf. S. Rocco.
21-01-07: benedizione animali, premiazione presepi, Messa e Processione di S. Antonio Ab. Incontro genitori comunione e cresima.
28-01-07: rinnovo Direttivo Conf. Madonna del Cuore.
2-02-07: Comunione infermi; Candelora; adunanza Gruppo Famiglia.

GERANO–STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c **postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Rm).**

Direttore Responsabile: don Giovanni Censi.
Redattori: Andrea Proietti e Manuel Proietti.
Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C., Via Porta Cancello 1, 0025 Gerano (Rm).
Sito web: www.geranostop.info

E-mail: geranostop@virgilio.it